



GRUPPOMONTEPASCHI

**GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.P.A.**

Società iscritta all'Albo delle Banche
facente parte del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Via Carso 15, 13900 Biella
Capitale sociale Euro 124.560.677 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
Registro delle Imprese di Biella: n. 01807130024
Numero Iscrizione Albo delle Banche: 5239
Codice ABI 06090.5
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il presente Documento di Registrazione, nonché ogni eventuale successivo supplemento, è a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale dell'Emittente in Via Carso 15, 13900 Biella nonché presso le filiali dell'Emittente. Il presente Documento di Registrazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.biverbanca.it.

pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 4 luglio 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota del 9 giugno 2011 n. prot. 11052324

Il presente documento costituisce un documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed è redatto in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999, come successivamente modificato, (il "**Regolamento 11971**") ed all'articolo 14 del Regolamento 2004/809/CE (il "**Regolamento 809**"). Il presente Documento di Registrazione contiene informazioni su Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., (l'"**Emittente**" o la "**Banca**"), in qualità di emittente di volta in volta di una o più serie di strumenti finanziari (gli "**Strumenti Finanziari**"). In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla nota informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari**") relativa a tale serie di Strumenti Finanziari ed alla nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), nonché ad ogni eventuale successivo supplemento, entrambi redatti ai fini della Direttiva Prospetto. La Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari e la Nota di Sintesi riassumerà le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari e i rischi associati agli stessi. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari di riferimento e la Nota di Sintesi, nonché ogni eventuale successivo supplemento, costituiscono il "prospetto" (il "**Prospetto**") per una serie di Strumenti Finanziari ai fini della Direttiva Prospetto. Il presente Documento di Registrazione è stato depositato in data 4 luglio 2011 presso la CONSOB, quale autorità competente per la Repubblica Italiana ai sensi della Direttiva Prospetto, a seguito di approvazione comunicata in data 9 giugno 2011 con nota n. prot. 11052324 e fornisce informazioni relative all'Emittente in quanto emittente di titoli di debito e strumenti finanziari derivati per i dodici mesi successivi a tale data.

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi. L'investitore è invitato a leggere la sezione "Fattori di Rischio".

INDICE

1.	PERSONE RESPONSABILI.....	4
2.	REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	5
3.	FATTORI DI RISCHIO.....	6
4.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	13
5.	PANORAMICA DELLE ATTIVITA'.....	14
6.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	22
7.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	22
8.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	23
9.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA.....	23
10.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	26
11.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	26
12.	CONTRATTI IMPORTANTI.....	29
13.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI..	29
14.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	29

1. PERSONE RESPONSABILI**1.1 Indicazione delle persone responsabili**

Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., con sede in Via Carso 15, 13900 Biella, legalmente rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Angelo Barbarulo, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza ed avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Dott. Angelo Barbarulo*Direttore Generale***Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli
S.p.A.**

Dott. Gabriele Mello Rella*Presidente del Collegio Sindacale***Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli
S.p.A.**

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

L'Assemblea degli azionisti in data 31 marzo 2006 ha conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, via Romagnosi 18/A (la "**Società di Revisione**" o "**Reconta Ernst & Young S.p.A.**"), l'incarico di condurre la revisione contabile del bilancio individuale dell'Emittente, per gli esercizi 2006 2007 2008 2009 2010 e 2011; la Società di Revisione è stata altresì incaricata della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili redatte nel corso dei suddetti esercizi.

Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma, al n. 00434000584.

La Società di Revisione ha provveduto alla certificazione del bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, con relazione emessa in data 15 marzo 2010.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, la società di revisione ha proceduto alla certificazione del bilancio di esercizio con relazione emessa in data 15 marzo 2011.

A giudizio della Società di Revisione, i bilanci d'esercizio dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010 sono conformi ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi a tale data.

Le relazioni emesse dalla Società di Revisione a corredo dell'attività di revisione ai bilanci dell'Emittente redatti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010 esprimono un giudizio senza rilievi e sono allegate ai fascicoli di bilancio messi a disposizione del pubblico secondo le modalità descritte al Capitolo 14 "Documenti a disposizione del pubblico" cui si fa rinvio.

2.1 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, la Società di Revisione non si è dimessa e non è stata rimossa dal relativo incarico.

3. FATTORI DI RISCHIO

I potenziali investitori dovrebbero leggere l'intero Prospetto, al fine di comprendere i rischi connessi all'investimento negli Strumenti Finanziari.

In particolare, i seguenti fattori di rischio potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere i propri obblighi relativi agli Strumenti Finanziari.

L'Emittente attesta che, alla data del Documento di Registrazione, non vi è alcun fattore di rischio rilevante per la sua solvibilità.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente potrà essere esposto ad una serie di rischi caratteristici del settore bancario. Di seguito sono sinteticamente esposti alcuni dei rischi significativi che potrebbero influenzare negativamente la situazione finanziaria ed i risultati operativi dell'emittente. Alcuni di questi rischi sono gestiti secondo politiche e procedure di gestione del rischio prestabilite, la maggior parte delle quali è descritta nella Parte E – "Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa contenuta nella relazione finanziaria annuale dell'emittente, a disposizione del pubblico ed inclusa mediante riferimento nel presente documento di registrazione, come indicato ai capitoli 11 e 14.

Si invitano pertanto i potenziali investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati all'Emittente ed agli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente medesimo.

Nel prendere una decisione di investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. I presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione nonché con i fattori di rischio di cui alla Nota Informativa.

3.1 Rischio di credito

Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore dell'Emittente (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati Over the Counter - in tal caso si parla più specificamente di rischio di controparte) non adempia alle proprie Obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Strettamente connesso al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il rischio di concentrazione che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o dal medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione dell'ammontare delle possibili perdite in cui si potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debitorie, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolatori.

Alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente attesta che la Banca ha adottato le metodologie di valutazione e stima dei rischi di credito del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena (di seguito "Gruppo Montepaschi"), per contenere gli effetti entro limiti predefiniti, a tutela della sua solvibilità. In particolare, i modelli volti alla misurazione del rischio di credito implementati dal Gruppo Montepaschi hanno ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia per il calcolo dei requisiti patrimoniali in accordo con le logiche di Basilea 2 sulla base del sistema di tipo avanzato (AIRB – Advanced Internal Rating Based Approach), con decorrenza dal mese di settembre 2010. Si segnala che la Banca, in attesa di attivare i modelli di tipo avanzato, al momento utilizza la metodologia standardizzata.

3.2 Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

3.3 Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

L'Emittente, al pari di altre Banche, è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti nonché a rischi connessi a errori, omissioni, ritardi e all'interruzione e/o malfunzionamento dei servizi offerti (compresi quelli di natura informatica). L'Emittente, al fine di mitigare le possibili conseguenze negative connesse al rischio in parola, è in attesa delle necessarie autorizzazioni dell'organo di vigilanza per l'adozione del modello avanzato per la gestione del rischio operativo (AMA – Advanced Measurement Approach), con norme specifiche che regolano il processo di identificazione, misurazione, monitoraggio e gestione dei Rischi Operativi. L'emittente al momento adotta il metodo "base"

3.4 Rischio di liquidità dell'Emittente

Per rischio di liquidità si intende l'incapacità della Banca di far fronte, tempestivamente e in modo economico, agli obblighi di pagamento nei tempi contrattualmente previsti. Ciò avviene quando cause endogene (crisi specifica) o esogene (condizioni macroeconomiche) pongono la Banca di fronte ad un'improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad improvvisa necessità di incrementare il funding.

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di:

Market liquidity risk: connesso all'eventualità che la banca non sia in grado di smobilizzare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale o in tempi di realizzo tendenzialmente più ampi a causa della scarsa liquidità o di inefficienze del mercato di riferimento.

Funding liquidity risk: rappresenta la possibilità che la banca non sia in grado di far fronte a deflussi di cassa attesi ed inattesi, secondo criteri di economicità e senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della banca stessa.

3.5 Rischio connesso alla mancata assegnazione di rating all'Emittente

Il rating, ove assegnato, costituisce un parametro di valutazione sulla capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari.

Alla data del presente Documento di Registrazione all'Emittente non è stato attribuito alcun giudizio di rating.

Pertanto l'investitore deve tenere presente che potrebbe disporre di minori informazioni in merito al grado di solvibilità dell'Emittente.

3.6 Rischio connesso alla presenza di derivati O.T.C. nel portafoglio dell'Emittente

L'investitore deve tenere presente che nel portafoglio della Banca sono ricompresi strumenti finanziari derivati c.d. OTC "over the counter" intermediati a copertura delle obbligazioni dell'Emittente o a fronte di operazioni richieste dalla clientela (si veda il Paragrafo 2.4, parte E della Nota Integrativa del bilancio al 31 dicembre 2010, dalla pagina 188 alla pagina 195).

L'Emittente non ritiene comunque che il rischio connesso all'esposizione in derivati c.d. OTC possa comportare criticità rilevanti per la propria solvibilità.

3.7 Rischi connessi alla crisi dei mercati finanziari

Il perdurare della crisi finanziaria ha determinato, in generale, un peggioramento del merito creditizio ed un conseguente allargamento dei *credit spread* di alcuni stati sovrani europei, in particolar modo con riferimento a Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna, che sembrano aver risentito particolarmente degli effetti della crisi data la loro situazione economico finanziaria.

La Banca detiene un'esposizione complessiva alla data del 31 marzo 2010 nei confronti dei paesi cd. PIGS pari a circa 50.000 migliaia di euro.

3.8 Rischio derivante da procedimenti giudiziari

Alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente è coinvolto in alcune azioni legali correlate alla propria attività ordinaria, alcune delle quali hanno ad oggetto cospicue richieste di risarcimento danni. Sebbene l'esito di tali procedimenti non possa essere previsto, il management non ritiene che le passività derivanti da tali procedimenti siano in grado di penalizzare in modo rilevante il risultato d'esercizio consolidato o la situazione finanziaria dell'Emittente.

Sulla base di una valutazione interna del potenziale rischio derivante da tali controversie giudiziarie sono stati effettuati, al 31 dicembre 2010, accantonamenti al Fondo per Rischi ed Oneri per una somma pari a 1.857 migliaia di Euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto meglio specificato al paragrafo 11.6 "Procedimenti giudiziari ed arbitrari" del presente Documento di Registrazione.

Posizione finanziaria dell'Emittente

Si riportano di seguito i principali indicatori economico-finanziari relativi all'Emittente tratti dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2009 e dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2010.

Indici	2010	2009	Variazione
TIER ONE CAPITAL RATIO (a)	13,36%	11,75%	1,61
CORE TIER ONE CAPITAL RATIO (a)	13,36%	11,75%	1,61
TOTAL CAPITAL RATIO (a)	13,36%	11,75%	1,61
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI ¹ (b)	6,18%	5,50%	0,68
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI NETTI (b)	2,38%	2,11%	0,27
PARTITE ANOMALE LORDE SU IMPIEGHI LORDI (c)	9,90%	9,22%	0,68
PARTITE ANOMALE NETTE SU IMPIEGHI NETTI (d)	5,61%	5,29%	0,32
PATRIMONIO DI VIGILANZA (IN MIGLIAIA DI EURO) (e)	197.033	195.410	1.623

a) I coefficienti sono stati determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale Basilea 2, adottando i metodi standardizzati.

Per il calcolo dei "ratios" patrimoniali le attività di rischio ponderate sono determinate moltiplicando i requisiti prudenziali per l'inverso del coefficiente minimo obbligatorio (8%)

b) L'aumento percentuale delle sofferenze lorde e nette rispetto agli impieghi riflette un contesto economico produttivo che nel 2010 si è mantenuto alquanto depresso, pur con timidi cenni di ripresa. Le difficoltà attraversate dai mercati finanziari e la crisi del debito sovrano di alcuni paesi europei hanno avuto riflessi sfavorevoli sullo scenario macroeconomico globale.

c) L'aumento percentuale delle partite anomale lorde rispetto agli impieghi lordi è attribuibile alle stesse cause di cui al punto b.

d) L'aumento percentuale delle partite anomale nette rispetto agli impieghi netti è attribuibile alle stesse cause di cui al punto b.

e) La variazione positiva derivante dal confronto tra il dato al 31/12/2010 e quello di fine 2009 è da ricondurre a diversi fattori tra i quali: l'attribuzione di quota parte dell'utile d'esercizio 2010 a riserve di patrimonio, l'aumento del capitale sociale, la costituzione di una riserva da sovrapprezzo di emissione e l'iscrizione di una plusvalenza, realizzata con la vendita della filiale di Roma. Il patrimonio di vigilanza è viceversa ridotto per le diverse deduzioni tra cui l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali iscritti nel 2010 a seguito acquisizione di n. 13 filiali ex Antonveneta.

Al 31 dicembre 2010 il coefficiente di solvibilità dell'Emittente (rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività di rischio ponderate) era pari al 13,36% a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto da Banca d'Italia pari al 8%. Il coefficiente di solvibilità consolidato del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena ("**Gruppo Montepaschi**" o "**Gruppo MPS**") al 31 dicembre 2009, era pari al 11,89%, ed al 31 dicembre 2010, è risultato pari al 12,95%, a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto dall'Accordo sul Capitale introdotto dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria, pari all'**8%**.

Con riferimento al *free capital* (inteso come patrimonio al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, delle partecipazioni e delle sofferenze nette), il valore individuale dell'Emittente al 31 dicembre 2010 era pari a 117.331 migliaia di Euro, mentre quello consolidato del Gruppo Montepaschi per l'anno 2010 era pari a 5.405.238 migliaia di Euro.

¹ Le partite anomale lorde comprendono tutti i crediti deteriorati (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti/sconfinanti) per un totale, come rilevato in data 31 dicembre 2010, pari a 248 milioni di euro. Con riferimento invece all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il dato relativo alle partite anomale lorde era pari a 214 milioni di euro.

Si riporta di seguito altresì una sintesi dei principali dati patrimoniali e di conto economico dell'Emittente. Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie dell'Emittente si rinvia al successivo Capitolo 11 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente".

Voce	2010 in migliaia di Euro	2009 in migliaia di Euro	Variazione (%)
Margine di interesse	68.086	82.065	-17
Margine di intermediazione	104.435	129.980	-19,7
Risultato netto della gestione finanziaria	88.882	109.855	-19,1
Costi operativi	71.721	75.683	-5,23
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	17.161	34.177	-49,8
Utile di esercizio	15.224	19.908	-23,5

La flessione dell'utile di esercizio 2010 rispetto al corrispondente dato riferito al 2009 è prevalentemente riconducibile alla combinazione dei seguenti fattori:

- riduzione del margine di interesse legata all'eccezionale contrazione dei tassi di mercato a breve;
- incremento delle commissioni nette, in tutti i comparti in particolare si evidenzia la ripresa dell'attività di bancassicurazione, e dall'incremento dei collocamenti di altri strumenti finanziari, da nuove modalità di erogazione di alcuni servizi e dall'introduzione di nuovi prodotti;
- contributo negativo dell'attività di negoziazione ascrivibile alle perdite legate al portafoglio titoli per effetto della crisi dei titoli sovrani che si è verificata nel corso del 2010;
- le rettifiche nette su crediti si sono mantenute pressoché stabili rispetto al 2009 per il perdurare dello sfavorevole contesto economico globale e locale;
- riduzione dell'incidenza fiscale per effetto dell'operazione di acquisizione degli sportelli dalla Capogruppo.

Voce	2010 in migliaia di Euro	2009 in migliaia di Euro	Variazione (%)
Totale attivo	4.523.120	3.491.449	+ 29,55%
di cui Attività finanziarie	820.883	513.741	+ 59,78%
di cui Impieghi verso clientela (a)	2.376.499	2.216.408	+ 7,22%
Raccolta diretta da clientela (b)	2.808.866	2.879.478	- 2,45%
Patrimonio netto (c)	247.842	224.027	+ 10,63%
di cui Capitale sociale	124.561	117.500	+ 6,01%

a) l'aggregato è aumentato soprattutto per l'apporto significativo delle 13 filiali acquisite nel corso del 2010 dalla Banca Antonveneta.

b) il decremento dell'aggregato evidenzia una tendenza dei risparmiatori allo spostamento delle masse dalla raccolta diretta a quella indiretta; l'aggregato è aumentato soprattutto per l'apporto significativo delle 13 filiali acquisite nel corso del 2010 dalla Banca Antonveneta.

c) sulla dinamica del patrimonio netto ha influito principalmente, in maniera negativa, la considerevole diminuzione della riserva da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita mentre in maniera più che positiva hanno inciso gli aumenti del capitale sociale e delle altre riserve operati per la già citata operazione di acquisizione di ramo d'azienda.

Si segnala altresì che non vi sono stati deterioramenti della solvibilità aziendale a decorrere dal bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 (si veda anche il seguente Paragrafo 4.1.5).

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 23 novembre 1994 in seguito alla fusione della Cassa di Risparmio di Biella S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Vercelli S.p.A. ed è entrato a far parte del Gruppo Intesa, oggi Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, nel 2001.

In data 20 dicembre 2007 Intesa Sanpaolo S.p.A. e MPS, ottenute le necessarie autorizzazioni, hanno perfezionato l'operazione di compravendita riguardante la cessione a MPS della quota partecipativa di Biverbanca detenuta da Intesa Sanpaolo S.p.A..

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.

4.1.2 Luogo di registrazione dell'emittente e suo numero di registrazione

Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. è una società per azioni costituita in Biella e regolata ed operante in base al diritto italiano, iscritta nel Registro delle Imprese di Biella al numero 01807130024. L'Emittente è inoltre iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5239.

Alla data del Documento di Registrazione la Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**Capogruppo Bancaria**" o "**MPS**") ed appartiene al Gruppo Montepaschi, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 1030.6.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'emittente

L'Emittente è una società per azioni costituita per atto a rogito del notaio Giovanni Fulcheris (Rep. 51575 – Racc. 16036) in data 23 novembre 1994.

La durata dell'Emittente è fissata, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. ha sede legale in via Carso 15 – 13900 Biella, tel. 015.35081.

4.1.5 Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità dalla data dell'ultimo bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'
5.1 Principali attività
5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

La Banca ha per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria in tutte le sue forme e può esercitare ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché ogni attività strumentale o connessa alle stesse. Con l'osservanza delle disposizioni vigenti, la Società può pertanto compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. La Società può altresì esercitare il credito artigiano, il credito agrario, il credito su pegno, il servizio di tesoreria e cassa, e comunque tutte le attività che potevano esercitare la Cassa di Risparmio di Biella S.p.A. e la Cassa di Risparmio di Vercelli S.p.A. in forza di leggi o provvedimenti amministrativi ed è succeduta nei diritti, nelle attribuzioni e nelle situazioni giuridiche di cui erano titolari tali Aziende di Credito. La Società può emettere strumenti finanziari in conformità alle vigenti disposizioni normative.

L'Emittente offre alla propria clientela un'ampia gamma di servizi essendo attivo nell'intermediazione creditizia, che consiste per lo più in attività di raccolta ed impieghi nei confronti di clientela *retail*, *corporate* e *private*, nell'intermediazione finanziaria, nel risparmio gestito, nel collocamento e nella negoziazione di strumenti finanziari (anche mediante trading on line), nei servizi di incasso e pagamento (anche offerti mediante l'*on-line banking*) e nel *private banking*. L'Emittente, inoltre, offre alla propria clientela prodotti di *bancassurance*, *leasing*, e *factoring*.

La tabella che segue evidenzia il contributo che ciascuna delle summenzionate attività ha apportato al totale dei proventi operativi netti dell'Emittente per ciascuno dei periodi indicati.

	31.12.2010		31.12.2009		Variazione
	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)	(%)	(%)
Intermediazione creditizia (a)	68.086	65,2	82.065	63,1	-17,0
Intermediazione finanziaria (b)	-10.575	-10,1	6.744	5,2	ns
Risparmio gestito (c)	5.103	4,9	4.565	3,5	3,5
Servizi di collocamento (d)	8.999	8,6	8.341	6,5	7,9
Altri (e)	32.822	31,4	28.265	21,7	21,7
Totale margine gestione finanziaria	104.435	100,0	129.979	100,0	-19,7

a) La forte riduzione dell'aggregato è dovuto alla notevole contrazione dei tassi d'interesse ed alla forte riduzione del contributo riveniente dalla commissione di massimo scoperto;

b) Il contributo negativo dell'attività di intermediazione finanziaria è ascrivibile alla svalutazione dei titoli in portafoglio per la crisi del debito sovrano;

c) Questo comparto è stato positivamente influenzato dalla ripresa delle gestioni patrimoniali e dal forte aumento nel collocamento dei prodotti di bancassicurazione;

d) La crescita registrata in questo comparto è legata alla ripresa dei volumi degli strumenti finanziari collocati, agevolata dal miglioramento del contesto finanziario mondiale;

e) Questo aggregato ha beneficiato delle nuove modalità di erogazione di alcuni servizi, dell'introduzione di nuovi prodotti, della nuova struttura commissionale adottata in materia di erogazione creditizia e della cessione di attività finanziarie.

Al 31 dicembre 2010, il margine della gestione finanziaria ha raggiunto 104.435 migliaia di Euro mentre al 31 dicembre 2009 era pari a 129.979 migliaia di Euro.

La tabella che segue evidenzia invece come sia distribuita la clientela e gli stock della raccolta e degli impieghi tra i mercati *retail*, *corporate* e *private*. I dati degli stock sono una media riferita all'anno 2010.

Mercato	N.° clienti	Impieghi		Raccolta	
		(%)	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)
Retail	151.408	98,2	1.661.157	73,6	2.686.456
Corporate	1.055	0,7	583.655	25,9	122.462
Private	1.629	1,1	11.755	0,5	188.405
TOTALE	154.092	100,0	2.256.567	100,0	2.997.323

(*) ai soli fini della presente tabella per retail si intende la clientela privata, mentre per corporate si intende la clientela aziende.

Al 31 dicembre 2010 l'Emittente aveva 121 sportelli.

A) **Attività di intermediazione creditizia**

Nell'ambito dell'intermediazione creditizia l'attività dell'Emittente può essere distinta in attività di raccolta ed in attività di impiego, sia verso clientela *retail*, *corporate* e *private* sia verso banche.

La Banca ha diversificato la gamma dei prodotti finanziari offerti, rendendoli funzionali alle specifiche esigenze della clientela. La clientela tradizionale della Banca è costituita da privati e famiglie, piccole e medie imprese ed enti pubblici, ivi comprese scuole, enti sanitari e Comuni.

Il forte radicamento territoriale della Banca nelle principali aree di attività, nonché la qualità dei prodotti e dei servizi offerti, hanno permesso una significativa fidelizzazione della clientela.

Raccolta da clientela

La raccolta diretta dell'Emittente è espletata attraverso conti correnti, obbligazioni, pronti contro termine, depositi a risparmio e certificati di deposito. Nelle forme tecniche a breve termine vi è una prevalenza di conti correnti, mentre nel medio lungo termine è rilevante l'importo delle obbligazioni.

Al 31 dicembre 2010 la raccolta diretta della Banca comprensiva della raccolta da banche ammontava a Euro 4.069.519.157, di cui Euro 1.699.028.406 (pari al 41,8%) da clientela, Euro

578.263.394 per titoli in circolazione, Euro 531.574.222 per passività valutate al *fair value* ed Euro 1.260.653.135 da banche.

La seguente tabella indica la ripartizione per forme tecniche della raccolta diretta da clientela della Banca al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009.

	31.12.2010		31.12.2009		Variazione	
Debiti verso clientele	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)	(%)	(%)	(Euro migliaia)
Conti correnti e depositi liberi	1.564.333	92,07	1.560.225	90,7	0,26	4.108
Depositi vincolati			819	-	-100	-819
Pronti contro termine	102.932	6,06	141.203	8,2	-27,1	-38.271
Altri debiti	31.763	1,87	18.524	1,1	71,5	13.239
Totale debiti verso clientela (*)	1.699.028	100,0	1.720.771	100,0	-1,26	-21.743

	31.12.2010		31.12.2009		Variazione	
Titoli in circolazione	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)	(%)	(%)	(Euro migliaia)
Obbligazioni	565.470	97,79	948.826	96,72	-40,4	-383.356
Altri titoli	12.793	2,21	32.203	3,28	60,3	-19.410
Totale titoli in circolazione (*)	578.263	100,0	981.029	100,0	-41,1	-402.766

(*) Il decremento dei debiti verso clientela è dovuto essenzialmente alla contrazione delle masse depositate in pronti contro termine, per la mutata propensione al rischio degli investitori; la diminuzione della voce Titoli in circolazione è in larga parte compensata dall'aumento dell'aggregato "passività finanziarie valutate al *fair value*" dove sono affluite le emissioni di obbligazioni a tasso fisso di Biverbanca

Raccolta da banche

La Banca svolge attività di intermediazione con banche italiane ed estere, sia appartenenti al Gruppo Montepaschi, sia ad esso esterne, a seconda delle proprie esigenze.

La seguente tabella indica i dati relativi alla raccolta da banche della Banca, ripartita per forme tecniche, rispettivamente al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009.

	31.12.2010		31.12.2009		Variazione	
Debiti verso Banche	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)	(%)	(%)	(Euro migliaia)
Conti correnti e depositi liberi	283.378	22,48	65.339	42,18	333,70%	218.039
Depositi vincolati	261.882	20,77	89.566	57,82	192,39%	172.316
Altro	715.393	56,75	-	-		715.393
Totale debiti verso Banche (*)	1.260.653	100,0	154.905	100,0	713,82%	1.105.748

(*) Il cospicuo aumento dell'aggregato " debiti verso banche " è riconducibile quasi interamente a partite aperte nei confronti della Capogruppo.

Impieghi verso clientela

Il portafoglio impieghi della Banca è composto sia da crediti per cassa a breve termine ed a medio/lungo termine, sia da crediti di firma. Alla data del 31 dicembre 2010, i crediti per cassa ammontavano 2.376,5 milioni di Euro, mentre i crediti di firma ammontavano a 67,4 milioni di Euro.

Le principali tipologie di credito erogato dalla Banca alla clientela sono le seguenti:

- *Credito a breve termine*: rientrano in questa categoria tutte le forme tecniche di impiego a vista o a breve termine (entro i 12 mesi), principalmente verso clientela "imprese" sia *corporate* che *retail*, quali, ad esempio, aperture di credito in conto corrente, finanziamenti con piano di rimborso predefinito, forme tecniche di portafoglio, anticipazioni su documenti commerciali e prestiti personali. Al 31 dicembre 2010, tali forme di impiego ammontavano a 754,8 milioni di Euro, corrispondenti al 31,8% del totale degli impieghi per cassa della Banca;
- *Credito a medio/lungo termine* (oltre i 12 mesi): tali forme di impiego sono rappresentate da mutui ipotecari per l'acquisto di immobili ad uso abitativo e residenziale, nonché prestiti personali e altre tipologie di finanziamenti, principalmente a clientela *retail*. I crediti a medio/lungo termine ammontavano per la Banca al 31 dicembre 2010 a 1.621,7 milioni di Euro, corrispondenti al 68,2%, del totale degli impieghi per cassa della Banca

La distribuzione della clientela si concentra in modo prevalente nel segmento *retail*.

Dal punto di vista della concentrazione per "territorio" si rileva che circa 75,2% degli impieghi è erogato nelle province di Biella e Vercelli.

Impieghi verso banche

La Banca svolge attività di intermediazione con banche italiane ed estere, sia appartenenti al Gruppo Montepaschi, sia ad esso esterne, a seconda delle proprie esigenze.

La seguente tabella indica i dati relativi agli impieghi della Banca verso banche, ripartiti per forme tecniche, al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009.

	31.12.2010		31.12.2009		Variazione	
Crediti verso Banche	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)	(%)	(%)	(Euro migliaia)
Riserva obbligatoria			-	-		
Conti correnti e depositi liberi	632.961	56,50	312.113	55,72	102,80	320.848
Depositi vincolati	114.772	10,25	67.336	12,02	70,45	47.436
Titoli di debito	115.746	10,33	168.450	30,07	31,29	-52.704
Altro	256.769	22,92	12.279	2,19		244.490
Totale debiti verso Banche (*)	1.120.248	100,0	560.178	100,0	99,98	560.070

(*) Il considerevole incremento dei crediti verso banche è riconducibile all'apertura di nuove partite con la Capogruppo.

B) Attività di Intermediazione Finanziaria

Le attività di negoziazione sui mercati finanziari possono essere svolte dalla Banca sia per conto proprio sia per conto della clientela. In tal modo la Banca persegue il duplice obiettivo di una efficiente pianificazione finanziaria nella gestione ed ottimizzazione dei rischi finanziari dei portafogli di mercato monetario, valutario ed obbligazionario e di una elevata capacità di servizio a favore della rete di dipendenze e quindi del cliente. L'Emittente svolge anche attività di vendita di prodotti derivati a copertura dei rischi tassi e cambi della clientela e attività di negoziazione cambi per conto della clientela.

C) Raccolta indiretta

L'Emittente è attivo nel settore del risparmio gestito con un'ampia gamma di prodotti e servizi che includono gestioni patrimoniali mobiliari e fondi comuni di investimento. L'Emittente distribuisce, inoltre, polizze assicurative del ramo vita e danni.

Al 31 dicembre 2010 la raccolta indiretta ammontava a 3.243,0 milioni di Euro, di cui il 36,4% sotto forma di risparmio gestito.

La seguente tabella indica i dati relativi alla raccolta indiretta effettuata dalla Banca sia nel risparmio gestito sia in quello amministrato:

	31.12.2010 (milioni Euro)	31.12.2009 (milioni Euro)	Variazione (%)
-Fondi Comuni e Sicav	436,8	400,8	8,98
-Fondi pensione	3,7	3,7	-
-GPM e GPF	185,7	227,7	-18,45
Patrimoni gestiti	626,2	632,2	-0,95
Prodotti assicurativi	554,9	412,9	34,39
Totale Risparmio Gestito (*)	1181,1	1045,1	13,01

(*) La componente "risparmio gestito" evidenzia un deciso miglioramento delle risultanze, soprattutto nel comparto dei prodotti assicurativi ove le polizze di tipo tradizionale hanno fatto registrare un consistente numero di collocamenti. Buoni risultati si riscontrano anche per i Fondi comuni e Sicav.

D) Bancassurance, leasing, factoring

La Banca offre alla propria clientela prodotti e servizi cd. "parabancari", tra questi la commercializzazione di contratti di *leasing* e di *factoring* e prodotti assicurativi (cd. *bancassurance*), a mezzo di accordi di collaborazione con intermediari specializzati.

Bancassurance

I prodotti assicurativi, caratterizzati da un elevato contenuto finanziario e strutturati ai fini della distribuzione attraverso il canale bancario, vengono commercializzati tramite la rete di sportelli della Banca.

Al 31 dicembre 2010, lo *stock* delle polizze collocato dalla Banca presso la propria clientela, ammontava a 554,9 milioni di Euro circa.

Leasing

Le attività di *leasing* sono svolte dalla Banca tramite la Società MPS Commerciale Leasing S.p.A. con cui la Banca ha stipulato una convenzione avente ad oggetto la distribuzione di servizi di *leasing* per beni immobiliari e strumentali.

Nel 2010 l'attività di *leasing* ha generato un volume di attività per circa 3.795 migliaia di Euro, generando commissioni per circa 39 migliaia di Euro.

Factoring

Le attività di *factoring* sono svolte dalla Banca tramite la Società MPS Leasing e Factoring S.p.A.

Nel 2010 l'attività di *factoring* ha generato un volume di attività per circa 350 migliaia di Euro, generando commissioni per circa mille Euro.

E) Rete distributiva

La Banca eroga servizi attraverso un'articolata ed integrata rete multicanale. Al 31 dicembre 2010 i servizi della Banca erano offerti attraverso:

- **una rete tradizionale di sportelli** - Complessivamente l'articolazione territoriale della Banca risultava costituita da 121 insediamenti operativi.
- **una rete di ATM e POS** - La Banca dispone di una rete capillarmente diffusa nel territorio di 127 sportelli ATM (*Sportelli Automatici abilitati all'erogazione di contante ed alla fornitura di servizi elettronici*) e 3.099 POS (*Terminali Points of Sale*) installati presso esercizi commerciali per il pagamento elettronico degli acquisti attraverso l'utilizzo di carte di credito e di debito. Tutti gli sportelli ATM ed i terminali POS sono collegati con la rete nazionale ed i principali circuiti internazionali e consentono pertanto l'utilizzo sia delle carte emesse dalla Banca sia di quelle di altre banche ed emittenti.
- **carte di debito, di credito e di pagamento** - La Banca offre alla propria clientela, oltre alla tradizionale carta di debito Bancomat, carte di debito e di credito sui circuiti nazionali ed internazionali. La Banca offre altresì carte di credito di altri emittenti
- **canali distributivi multimediali (e-banking)** - Nel perseguimento della strategia di realizzazione e sviluppo del programma di offerta multicanale, la Banca mira ad offrire servizi di *e-banking* rivolti prevalentemente alla clientela aziendale e professionale della Banca nel rispetto degli standard *corporate banking* interbancario (**CBI**) omologati dall'ABI. La Banca offre servizi da attivare su richiesta della clientela che consentono tra l'altro di acquisire informazioni su conti correnti e dossier titoli e impartire ordini dispositivi, limitati per importo e modalità, utilizzando mezzi di comunicazione a distanza.
- **rete di unità di private banking** – Sono attive 3 unità di *private banking*, rispettivamente per le zone di Biella, Vercelli e Alessandria.

5.1.2 **Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi**

Nel periodo intercorso dalla pubblicazione dello scorso Documento di Registrazione, la Banca non ha introdotto prodotti non rientranti nelle categorie usualmente commercializzate, che concorrano significativamente al margine di redditività.

5.1.3 **Principali mercati**

Il bacino operativo in cui opera prevalentemente l'Emittente è quello della regione Piemonte, nell'area definita dai confini delle due province di Biella e di Vercelli, e quello della regione Valle d'Aosta. La Banca opera complessivamente in 3 regioni e 8 province, per un totale, al 31 dicembre 2010, di 121 sportelli.

5.1.4 **Posizione concorrenziale dell'emittente**

Con riferimento al 31 dicembre 2010 (ultimo dato disponibile), la quota di mercato dell'Emittente nella zona Piemonte e Valle d'Aosta per quanto riguarda i crediti vivi ammontava all'1,80%, per i depositi era del 2,06% e per gli sportelli era del 4,29% (fonte dei dati: segnalazioni periodiche obbligatorie a Banca d'Italia). Le quote nazionali sono poco significative in quanto Biverbanca è una realtà locale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Breve descrizione del gruppo e della posizione che l'Emittente occupa alla data del Documento di Registrazione

L'Emittente appartiene al Gruppo Montepaschi ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Bancaria. A livello internazionale, il Gruppo Montepaschi è attivo tramite una rete di uffici di rappresentanza, filiali estere e società controllate estere, che soddisfano principalmente le esigenze locali dei clienti del Gruppo Montepaschi.

Il Gruppo Montepaschi è attivo tramite una rete di filiali che hanno solide radici nelle loro rispettive aree operative e consentono al Gruppo Montepaschi di sviluppare legami stretti con l'ampia base di clientela al dettaglio.

Per la maggior parte gli attivi e l'utile d'esercizio del Gruppo Montepaschi derivano dalla sua attività in Italia, dove svolge un ruolo particolarmente significativo nell'offerta di servizi bancari e finanziari a privati e società di piccole-medie dimensioni.

In relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Gruppo Montepaschi ha riportato un utile netto consolidato pari approssimativamente a Euro 985,5 milioni e un ROE (Return on Equity), sul patrimonio medio del 5,74%.

Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo

L'Emittente non dipende da altri soggetti all'interno del Gruppo Montepaschi.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti nelle prospettive dell'Emittente

La Banca attesta che a partire dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni sulle prospettive dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione non si sono verificate tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel presente Documento di Registrazione l'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA**9.1 Componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza**

La gestione della Banca è affidata al consiglio di amministrazione (il "Consiglio di Amministrazione"), ed al direttore generale (il "Direttore Generale") che si occupa della gestione dell'operatività giornaliera della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da quindici membri. Ogni membro del Consiglio di Amministrazione deve soddisfare i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge. La verifica di tali requisiti deve essere partecipata alla Banca d'Italia in ottemperanza alle Istruzioni di Vigilanza della stessa.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, ma non figura fra i membri dello stesso. Ai sensi del Codice Civile italiano, la Banca è tenuta ad avere un collegio sindacale (il "Collegio Sindacale").

Di seguito è riportata l'elencazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza dell'Emittente alla data del presente Documento di Registrazione.

Consiglio di Amministrazione (*)

Alfredo Monaci	Presidente (**)
Roberto De Battistini	Vice Presidente (**)
Giuseppe Algerino	Consigliere
Quirino Barone	Consigliere
Luciano Boggio	Consigliere
Fabio Carlesi	Consigliere
Fabio Corsico	Consigliere
Gianfranco De Martini	Consigliere
Valter Fucecchi	Consigliere
Emilio Jona	Consigliere
Mario Maggia	Consigliere
Dunia Maria Palumbo	Consigliere
Ermanno Rondi Totto	Consigliere
Licia Rossi	Consigliere

(*) nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 2 ottobre 2009

(**) nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 20 ottobre 2009

Direzione Generale

Angelo Barbarulo	Direttore Generale (***)
Roberto Cerreia Vioglio	Vice Direttore Generale

(***) nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 5 ottobre 2007

Collegio Sindacale (**)**

Gabriele Mello Rella	Presidente
Roberto Comoli	Sindaco Effettivo
Enzo Mario Napolitano	Sindaco Effettivo

(****) nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 2 ottobre 2009

Tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato, di regola, una volta al mese o comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, presso la sede della Società, o altrove in Italia, dal Presidente stesso o da chi ne fa le veci, che ne fissa l'ordine del giorno.

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni partecipa, con funzioni consultive e propositive e con facoltà di far inserire nei verbali le proprie dichiarazioni, il Direttore Generale o, in caso di sua assenza od impedimento, chi lo sostituisce.

E' ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento in tele/videoconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti. In tal caso, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, salvo quelli che per legge o per statuto sono riservati all'Assemblea degli azionisti.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservati all'esclusiva competenza del Consiglio anche la nomina del Direttore Generale e, su proposta di questi, la nomina del Vice o dei Vice Direttori Generali e dei Dirigenti nonché la revoca degli stessi, e la determinazione della remunerazione loro spettante.

Il Direttore Generale esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo statuto e dai regolamenti nonché dal Consiglio di Amministrazione; è capo del personale di cui indirizza e coordina l'attività; sovrintende a tutti i Servizi, Uffici e unità operative della Società ed esegue le deliberazioni degli organi amministrativi.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria la quale provvede alla nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti tra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia e provvede alla designazione del Presidente del Collegio.

I Sindaci effettivi e supplenti sono rieleggibili.

Per la nomina, la durata della carica, le attribuzioni, i doveri e, in genere, per il funzionamento del Collegio Sindacale, si osservano le norme di legge.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Di seguito sono indicate le cariche ricoperte dai membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza dell'Emittente in altre società alla data del presente Documento di Registrazione.

Nome	Carica Ricoperta nell'Emittente	Cariche Ricoperte in Altre Società
Alfredo Monaci	Presidente	Presidente: MPS Immobiliare Spa, Fabrica Immobiliare SGR Spa Consigliere: Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, ABI - Associazione Bancaria Italiana
Quirino Barone	Consigliere	Presidente: S.A.F.A. Srl, Finagri Srl, Associazione Promoris, CVR Media Scarl Vice Presidente: Confagricoltura Piemonte, ENAPA
Fabio Carlesi	Consigliere	Direttore: Ente Autonomo Mostra Vini
Fabio Corsico	Consigliere	Presidente: Orione Investimenti Spa Consigliere: Alleanza Toro Spa, Avio Spa, Base per Altezza Srl, Cementir Holding Spa, Energia Spa, Grandi Stazioni Spa, Il Gazzettino Spa, Fondazione CRT, CUEM-CRT
Gianfranco De Martini	Consigliere	Presidente: C.C.I.A.A. di Biella, DMG Srl, De Martini Spa, De Martini Bayard & Textifibra Spa Consigliere: Manifattura di Sandigliano Spa, Città Studi Spa
Valter Fucecchi	Consigliere	Amministratore Unico: Samel Srl Amministratore Delegato: Conf. Imm. Confesercenti Immobiliare Srl Consigliere: C.C.I.A.A. di Siena, Hygeia Mutua Sanitaria Consigliere Delegato: Società Cooperativa Esercenti Senesi, Confesercenti Impresa Srl Direttore: Confesercenti Associazione Provinciale di Siena
Dunia Maria Palumbo	Consigliere	Presidente: Immobiliare Idruntina Spa
Ermanno Rondi Totto	Consigliere	Presidente: Tech Ingegneria Srl, Istituto Editoriale Biellese Srl, Fondazione Scuole Amministratore Delegato: Incas Spa, By Biella Srl Consigliere: Next Technology Tecnotessile Srl
Angelo Barbarulo	Direttore Generale	Consigliere: Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi
Roberto Cerreia Vioglio	Vice Direttore Generale	Consigliere: Eurofidi Scpa
Gabriele Mello Rella	Presidente Collegio Sindacale	Presidente: Eda Srl, MacDermid Italiana Spa Amministratore Unico: C.P. Srl, Across Srl Consigliere: Cascina San Cassiano Srl; Palladio Srl Presidente Collegio Sindacale: C.C.I.A.A. di Biella, Agenzia Territoriale per la Casa, Immobiliare Sant'Agata Spa, Biverbroker Srl, Paradiso Spa, Percorsi Spa, Consorzio Euroqualità Scrl, S.I.I. Spa, CogeI Spa Sindaco: Marchi & Fildi Spa, Aprochim Spa, Filidea Spa, Finissaggio e Tintoria Ferraris Spa, Lanificio di Pray Spa, Gruppo Tessile Industriale Spa, Assoservizi Biella Srl
Roberto Comoli	Sindaco	Presidente Collegio Sindacale: Rubinetterie Ritmonio Srl, Prosino Srl, B.R.V. Bonetti Rubinetterie Valduggia Srl, Officine Rigamonti Spa, Platini Costruzioni Spa Sindaco: Gestione Imm. Da-Em Srl, S.I.S.T.A. Srl
Enzo Mario Napolitano	Sindaco	Presidente Collegio Sindacale: Fondazione Funivie Oropa, Sindaco: Cordar Imm. Spa, Banca Simetica Spa, Biella Intraprendere Spa, Fondazione Biella Domani

9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Nessuno dei suddetti membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza svolge attività che potrebbero configurare un conflitto di interesse rilevante nei confronti della Banca. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo "Operazioni con Parti Correlate" contenuto alle pagine 216 e 217 del Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Indicazione del soggetto che direttamente o indirettamente esercita il controllo sull'emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente è partecipato al **60,42%** da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., al **33,44%** dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ed al **6,14%** dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

10.2 Eventuali accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Non esistono patti parasociali, di sindacato, di voto o di blocco dalla cui attuazione possa derivare una variazione del proprio assetto di controllo.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009 riferite alla Banca sono state revisionate con esito positivo dalla Società di Revisione; le relazioni prodotte dalla Società di Revisione sono inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi, inclusi mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e resi disponibili secondo quanto indicato al Capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico".

Fascicolo del Bilancio di Esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31.12.2009 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati:

- L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS: da pagina 85 a pagina 89.
- Stato Patrimoniale: da pagina 77 a pagina 78.
- Conto Economico: pagina 79.
- Prospetto della redditività complessiva e variazioni del patrimonio netto: pagina 80

- Rendiconto finanziario: pagina 81.
- Rapporti con Parti Correlate: pagina 225.
- Politiche e Procedure di Gestione del Rischio: da pagina 171 a pagina 219.
- Criteri contabili e note esplicative: da pagina 85 a pagina 170.
- Relazione della Società di Revisione: pagina 73.

Fascicolo del Bilancio di Esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31.12.2010 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati:

- L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS: da pagina 83 a pagina 89.
- Stato Patrimoniale: da pagina 75 a pagina 76.
- Conto Economico: pagina 77.
- Prospetto della redditività complessiva e variazioni del patrimonio netto: pagina 78.
- Rendiconto finanziario: da pagina 79 a pagina 80.
- Rapporti con Parti Correlate: dalla pagina 216 alla pagina 217.
- Politiche e Procedure di Gestione del Rischio: da pagina 169 a pagina 207.
- Criteri contabili e note esplicative: da pagina 83 a pagina 168.
- Relazione della Società di Revisione: da pagina 71 a pagina 72.

11.2 Bilanci

I bilanci individuali dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009 sono incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate nel successivo Capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico".

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi finanziari chiusi in data 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009 sono state sottoposte a certificazione da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young, che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie disponibili relative all'Emittente sono tratte dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2010 incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione unitamente alla relazione predisposta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young e messa a disposizione del pubblico secondo le modalità di cui al successivo Capitolo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico".

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Alla data del presente Documento di Registrazione non sono state pubblicate relazioni infrannuali successive alla relazione finanziaria al 31 dicembre 2010.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari

Nel corso della propria attività ordinaria la Banca, similmente a ciò che si riscontra per altre Banche, è coinvolta in diversi procedimenti giudiziari, aventi ad oggetto contestazioni in materia di: (i) anatocismo; (ii) collocamento di titoli obbligazionari emessi da Paesi e società poi in *default*; (iii) revocatorie e richieste risarcimento danni diversi.

La Banca ritiene che tali procedimenti non siano in grado di incidere significativamente sulle proprie attività e sulla propria situazione economico-finanziaria.

Peraltro, a fronte delle stime effettuate circa la probabilità di soccombenza nei giudizi suddetti, sono stati effettuati, al 31 dicembre 2010, accantonamenti nel Fondo per Rischi ed Oneri per una somma pari a 1.857 migliaia di Euro. Tali fondi sono ritenuti adeguati per la copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso.

Di seguito si riporta una sintesi dei procedimenti legali più significativi (esposti in ordine decrescente per importanza, rischiosità e valore) che, alla data del presente Documento di Registrazione, coinvolgono la Banca:

Collocamento obbligazioni

Sono pendenti cause con *petitum* complessivo di circa 2.886 migliaia di Euro per le quali peraltro la Banca è impegnata nella ricerca di possibili sbocchi transattivi.

Revocatorie e richieste risarcimento danni diversi

Sono pendenti cause con *petitum* complessivo di 2.156 migliaia di Euro.

Anatocismo

Sono pendenti cause con *petitum* complessivo di 181 migliaia di Euro.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente

L'Emittente attesta che successivamente al 31 dicembre 2010, data delle ultime informazioni finanziarie pubblicate, non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

La Banca non ha concluso alcun contratto al di fuori del normale svolgimento dell'attività, che abbia comportato o possa ragionevolmente comportare per la Banca medesima un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Il presente Documento di Registrazione non contiene pareri o relazioni provenienti da terzi in qualità di esperti.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico i seguenti documenti presso la sede legale della Banca in Via Carso, 15 13900 Biella, nonché sul sito web www.biverbanca.it.

- Atto costitutivo e statuto dell'Emittente;
- Fascicolo del Bilancio di Esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31.12.2010 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Fascicolo del Bilancio di Esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31.12.2009 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- copia del Documento di Registrazione.

L'Emittente si impegna a rendere disponibili con le modalità di cui sopra le informazioni concernenti le proprie vicende societarie e le informazioni finanziarie e contabili periodiche successive al 31 dicembre 2010, data dell'ultimo documento contabile pubblicato.